

Cultura | Spettacoli | Società | Sport

# Secondo Tempo


**IL LIBRO** Luc Lang indaga le relazioni familiari

Finalista al premio Goncourt, "All'inizio del settimo giorno" è un romanzo sui silenzi che ammantano le relazioni familiari. Il romanzo esce oggi per Fazi, l'autore dialogherà con Fabio Gambaro domenica, alle 11,30, nello Spazio internazionale del Salone del Libro. L'autore ci spiega qui il senso del libro.

» LUC LANG

È la storia di un uomo che cade. Si chiama Thomas, ha trentasette anni. Viene svegliato dai gendarmi nel cuore della notte, gli annunciano che la moglie è rimasta vittima di un grave incidente automobilistico, su una stradina di campagna dove non avrebbe dovuto trovarsi, a circa duecento chilometri dal loro domicilio. Tutto crolla, Thomas vuole capire quella donna, sua moglie, Camille, improvvisamente misteriosa, capire perché i ricordi d'infanzia incrinino di colpo una vita che lui credeva ben riuscita, indirizzata verso un'irresistibile ascesa professionale. Un marito può essere geloso senza essere incline all'angoscia metafisica. Ma Camille è in coma, nessuno può rispondere alle domande di Thomas, e quando lei si risveglia, i suoi occhi non lo vedono più, ma scrutano "l'interno di se stessa (...) valutando il disastro organico e osseo di cui è diventata il paesaggio". Il meccanismo messo in moto è implacabile, è il crollo crudele di un trentenne, ingegnere informatico ambizioso, ricco, che vive la sua esistenza prevista in una bella casa alle porte di Parigi, accanto a una brillante donna d'affari e a due figli incantevoli. Una vita che era felice!

Prima tappa della caduta: rivelare ai figli, Elsa e Anton, che la madre è rimasta gravemente ferita, poi che non camminerà più, poi che il risveglio tanto atteso continua a tardare, poi che la speranza si assottiglia e che probabilmente la madre non parlerà mai più con loro.

**SEGUE LO SCONTRO** con la durezza, l'assenza di pietà del datore di lavoro e dei colleghi pronti a gettarsi su un Thomas indebolito, che depone le armi in piena battaglia, come se fosse consentito vivere nella tragedia mentre trionfa l'era neoliberale delle quote di mercato. La ricerca frenetica della verità nell'incidente di Camille rende più fitto il mistero, col passare del tempo, intorno al personaggio di quella donna amata e sempre più sfuggente riguardo alla sua vita presente e passata. Le tenebre si aggiungono alle tenebre. A Thomas non rimane altro che scendere più giù, mastavolta con i propri mezzi, accettare il tragico, contemplare la distruzione perché è quello che adesso vivrà. Allora il romanzo si scinde in due poi in tre libri. Al ritmo

## L'uomo scoprirà il dolore, poi nel settimo giorno guarirà

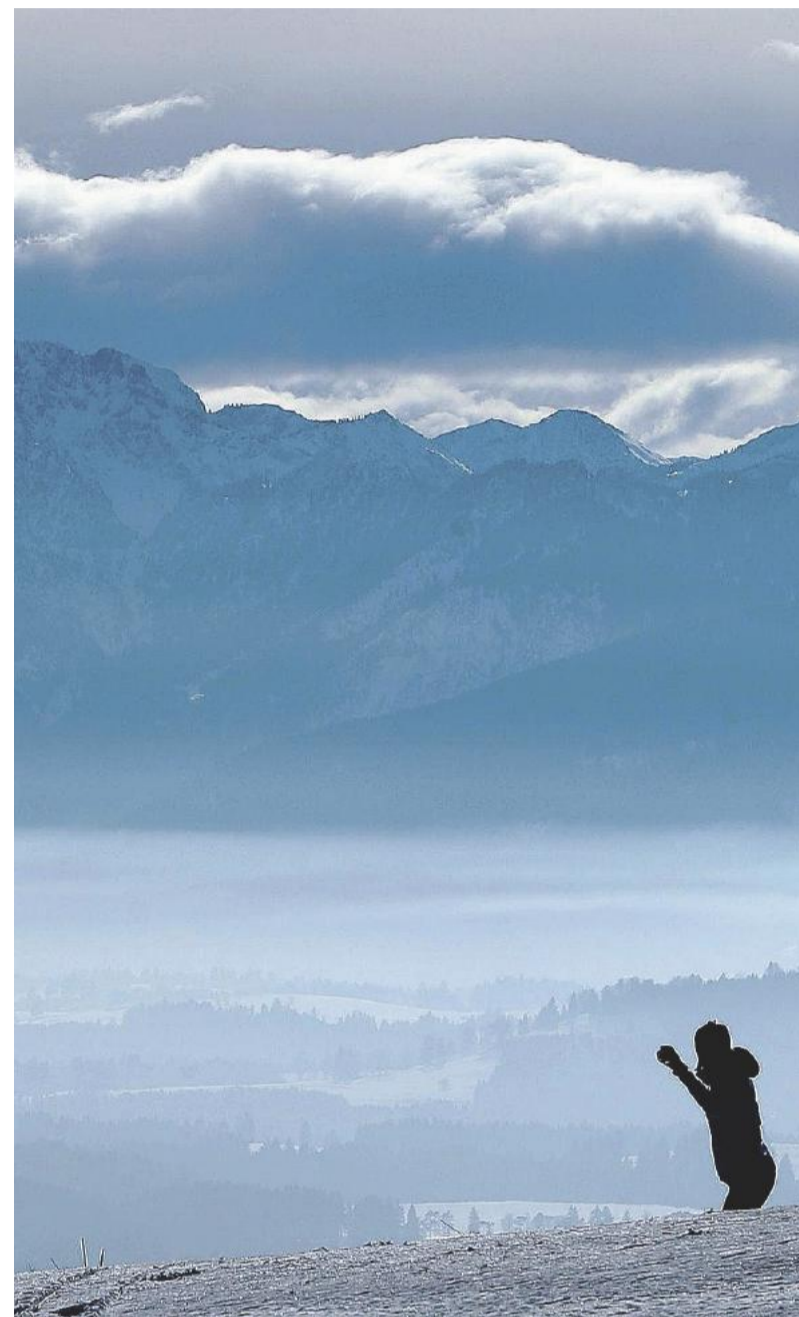
delle partenze di Thomas per i Pirenei, dove vive il fratello Jean e dove lui farà un'escursione solitaria, sfiorando letteralmente gli abissi, con il rischio di precipitarvi... Per poi ritrovare quegli abissi immergendosi con il fratello negli inconfessabili segreti di famiglia, intessuti di atroci crudeltà, che il fratello e la sorella di Thomas gli hanno sempre risparmiato. Prima del terzo libro in cui va a trovare la sorella Pauline, medico dei poveri in un dispensario del Camerun, che lui non ha rivisto da una dozzina di anni, e Pauline continuerà ad approfondire il baratro familiare.

**SI È LICENZIATO** dall'impresa d'informatica quando arriva in Africa. I figli sono a casa di una nonna, lui è l'uomo dei tempi primordiali, solo, senza legami, cacciato via da quello che aveva scambiato per il paradiso. È nudo, va a tentoni, mentre Dio tace. La precarietà, la violenza che scopre in un paese devastato dalla miseria, dalla dittatura, dal jihadismo alle frontiere, formano per lui, in un momento in cui tutto è già



compiuto, un mondo più naturale di quello della sua bella casa di Vincennes. Nulla sta in piedi da nessuna parte. Come fa a non saperlo? E proprio la felicità che ha conosciuto è un semplice episodio casuale. Eccolo allora pronto, disponibile alla realtà. Si trattava di trasformare il destino di un informatico in mito contemporaneo. Sullo sfondo del romanzo, i suoi figli, Elsa e Anton, i figli di

**L'incontro**  
Luc Lang presenterà il suo libro al Salone in dialogo con Fabio Gambaro domenica 13 maggio, ore 11.30, Spazio Internazionale Ansa



Camille, ne occupano silenziosamente il centro, come anche quell'orfanello camerunense di soli quattordici mesi, che forse Thomas deciderà di riportare con sé in Francia, ritornando così con il Vello d'oro, dopo aver perso ogni volontà di orgoglio. "Nel settimo giorno, avendoci capito che il mondo era una terra pericolosa, l'uomo seppa che sarebbe sempre stato un bambino atterrito nella notte. E prese la parola" (Flo-

rent Georgesco, *Le Monde*, agosto 2016). Romanzo biblico, dove un uomo, scoprendosi nudo, attraversando tre vite, tre Paesi, a seconda della dispersione dei fratelli, deve reinventare la propria esistenza. Un romanzo, tre libri, tre scritture, tre velocità che si adattano a tre paesaggi e due continenti, e dove forse era meglio preferire l'oceano...

Traduzione di Maurizio Ferrara

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Chi è**  
È nato nel 1959 a Suresnes, in Francia

**La carriera**  
È autore di quattordici romanzi, tra cui "Mille six cents ventres", vincitore del Premio Goncourt dei liceali. Con la sua opera (il primo romanzo è del 1988), ha acquisito un posto di autore esigente e raffinato nel panorama letterario francese. "All'inizio del settimo giorno" esce oggi in Italia

**Il libro**



• **All'inizio del settimo giorno**  
Luc Lang  
Pagine: 560  
Prezzo: 18€  
Editore: Fazi